



# LA QUERCE

Rivista informativa del Collegio "alla Querce",  
FIRENZE



1

Gennaio - Marzo 1967

# La nostra festa



Siamo abituati a vederla, ogni giorno, appena entriamo in chiesa, e sappiamo benissimo cosa ci vuol dire, con quel gesto così parlante. Ma l'8 dicembre, giorno della sua festa, la Madonna della nostra cappella sembrava ancor più eloquente e ancor più bella. È festa del Collegio perché è festa di lei, la mamma di casa. Ci siamo preparati con un triduo mattutino, predicato ai Liceisti dal P. Amodio, ai Ginnasiali dal P. Cagni, alle Medie e ai Piccoli dal P. Spirituale Greco. Ma, pur preparati, l'impressione ricevuta nell'entrare in cappella, quella mattina, varcò ugualmente i limiti dell'ordinario. Padre Carcano era già alle prese con l'organo e i meravigliosi cantorini dello impareggiabile Prof. Mora ci facevano venire una strana voglia di pregare, mentre sull'altare inondato di luce il P. Rettore sembrava ancor più alto del solito e i fiori che insolitamente adornavano il presbiterio, spingendosi fino alla statua della Vergine, invogliavano anche noi ad arrampicarci, almeno col cuore, fin là. Vi ci trovammo difatti, chissà come, dopo aver ricevuto la Comunione.

Forse per questo la serena allegria del mattino non ci abbandonò per tutta la giornata: né durante l'inaugurazione del Campionato Sportivo, né durante le solenni tombolate che ci tennero col cuore in gola per tutto il pomeriggio, né durante il cinema.

Alla sera ci raccogliemmo nuovamente ai piedi dell'Immacolata, per la funzione e per la consacrazione dei nuovi convittori alla Madonna. Ma subito dopo, nel refettorio, un solenne pranzo in compagnia del P. Rettore, degli Insegnanti e di un gruppo di amici del Collegio ha messo il suo sigillo umano a questa festa che, se fosse rimasta solo spirituale, non sarebbe stata né così bella né così completa.